

Empireo Stefano riconosciuta con atto notorio Agosto

15<sup>o</sup> 17<sup>o</sup> agosto Gatto, soggetta al canone lordo annuo di  
lire tre e centesimi trenta che di netto sono lire due  
e centesimi novantasette. Prevedono d'atti due appoggiamen-  
ti di terreno da compra per cui pagherà il canone in  
Lire tre e centesimi trentaquattro.

15<sup>o</sup> 15<sup>o</sup> Gmidecimo: Guarraci Landolfo fu Giuseppe,  
agricoltore, la quantità di are 3, 18, 03 pari a carozzi  
tre in contrada Cammarasca, confinante con terre del  
la Desprijonente, con quelle di Cuspio Teritto, Stark, e  
le Sturali di Biaccio, soggetta al canone lordo annuo di  
Centesimi cinquantacinque che di netto sono Centesi-  
mi cinquantotto dipendente da Permitteri Luigi fu An-  
drea che riconosce con atto 19 Maggio 1769 rogato  
d'Angelo. Proviene da compra per cui pagherà il canone  
in Lire zero e Centesimi cinquantacinque

15<sup>o</sup> 15<sup>o</sup> Canduscio Francesca di Gaspare, autorizzata  
dal qui presente di lei marito dell'Arte Girolamo di Seba-  
stiano, agricoltore, nat' e residente in Pitena, la quantità  
di are 41, 16 e 35 pari a moli due, in contrada Aquila,  
confinante con terre di Aprile Andrea, con quelle di Canduscio  
Cuspio e l'altre di Canduscio Gaspare, soggetta all'an-  
nuo canone lordo di lire quattro e centesimi settantotto che di  
netto sono lire quattro e centesimi trentasei, monchi are 11  
07, 08 pari a moli quattro e monelli uno, in contrada

227  
Nave, confinante con terre di Marinella Emmanuele  
Terunale Filippo da due lati, con Barbara Paolo  
e Annaritano Giuseppe soggetta all'annuo canone  
lordo di lire dieci e centesimi sedici che di netto sono lire 11  
e centesimi diciotto, dipendente entrambe le parti da  
Canduscio Gaspare di Genario che riconosce con atto 19 Gen-  
naio 1769 rogato Serla.

15<sup>o</sup> 15<sup>o</sup> Nicciostorino: Tramsisa Serlana fu Luciano, autorizzata  
dal qui presente di lei marito Ariano Giuseppe fu Paolo, e qua-  
le legittimo amministratore della figlia minore Ariana Pe-  
laria di Giuseppe, agricoltore, nat' e residente in Pitena, la  
quantità di are 14, 07, 05 pari a moli uno, monelli due  
e carozzi tre, in contrada Castello, confinante con terre della  
Eccellentissimo signor Duca di Brinna, con quelle di Suro farina  
e con l'altre di Serlino Emmanuele, soggetta all'annuo canone  
lordo di lire quattro e centesimi due che di netto sono lire tre e cen-  
tesimi settantasei, dipendente da Suddemi Fulgiero fu Fran-  
cesco che riconosce con atto del 24 Aprile 1769 rogato  
d'Angelo.

15<sup>o</sup> 15<sup>o</sup> Nicciamorosimo: Russo Sincenzo fu Vincenzo, autorizzata  
dal qui presente di lei marito Francesco Sincenzo fu Pietro,  
agricoltore, la prima nata in Pitena, il secondo a Salamonaci  
entrambi qui residenti, la quantità di are 7, 1/2, 24 pari  
a moli tre e monelli tre, in contrada Maccone Mazzari-  
no, confinante le terre di Simenaro Vincenzo, con la trazzera